

On. Assessore,

*da più parti ci sono arrivate segnalazioni di anomalie relative alla graduatoria del bando 4.1 del PSR 2014-2020 che finanzia gli investimenti nelle aziende agricole. Come Lei sa bene, si tratta di un bando attesissimo dagli imprenditori agricoli, perché finanzia fino al 70% investimenti che potrebbero far crescere enormemente il comparto agricolo e portare occupazione, ma che non ha mancato di suscitare polemiche sin dall'inizio per l'inadeguata gestione amministrativa da parte della Regione.*

*Innanzitutto, i risultati sono questi: su oltre 2500 domande, solo 616 sono state ammesse (24%). Di queste, vista la dotazione finanziaria di 100 milioni, solo le prime 100 verranno pagate, con progetti medi da 1,6 milioni di euro. Di queste aziende, 89 hanno una redditività media annua lorda di 200.000 euro, quindi sono aziende di piccole dimensioni che dovranno sopportare investimenti di notevole importanza finanziaria e che fanno gli assi pigliatutto, drenando gran parte della dotazione.*

*Secondo le segnalazioni a noi pervenute, ci sarebbero alcune stranezze, come il fatto che l'80% delle imprese che hanno richiesto il punteggio relativo ad associazioni di produttori, non sono associazioni o consorzi ma società di vario genere (s.s., s.r.l., ecc...). Oppure, a molte aziende è stato concesso il punteggio relativo alla produzione di uve da vino IGP o DOC, ma come è noto e come previsto dai rispettivi disciplinari di produzione, tale denominazione è riservata ai vini e non alle uve, per cui il punteggio relativamente a IGP terre siciliane e/o DOP Sicilia è da attribuire alle sole imprese che vinificano. O ancora, la Regione ha imposto la cantierabilità anche agli esclusi nella graduatoria provvisoria, determinando una situazione di incertezza per cui più di mille aziende non hanno provveduto a realizzare ulteriori spese per ottenere la cantierabilità e sono state poi soggette ad esclusione definitiva. Tale anomalia potrebbe addirittura portare all'annullamento del bando. Ci sono anche casi di imprese inserite nella graduatoria utile che hanno speso soldi per la cantierabilità ma sono state escluse nella graduatoria definitiva per mancato raggiungimento del punteggio minimo, nonostante questo fosse stato attribuito in graduatoria provvisoria. Ci sono anche arrivate segnalazioni di casi in cui ad alcune società costituite nel 2017 è stato riconosciuto il punteggio relativo alle produzioni BIO e/o DOP che prevedeva la dimostrazione della commercializzazione durante l'anno 2016. Infine, relativamente all'innovazione, imprese con redditività lorda inferiore a 200.000 annui hanno presentato progetti di grossissime dimensioni che prevedono investimenti innovativi superiori al 50%, quindi progetti da 5 Milioni con attrezzature innovative per 2.5M.*

*L'attesissima graduatoria finale della 4.1, che ha visto gli agricoltori lavorare notte e giorno con costi elevatissimi per aspirare al finanziamento, potrebbe dunque presentare alcune anomalie che potrebbero aver causato una distorsione dei punteggi. Per questo Le chiedo di avviare controlli più approfonditi, verificare l'effettiva sussistenza di tali anomalie e - se è il caso - intervenire per assicurare la correttezza della graduatoria definitiva nonché la giustizia nei confronti delle aziende eventualmente escluse ingiustamente. Dia una risposta alle aziende che in queste ore stanno formando comitati e si stanno organizzando per un ricorso collettivo. Sarebbe odioso ritrovarsi di fronte all'ennesima grana per gli imprenditori agricoli,*

*che con i bandi del PSR hanno sempre avuto più problemi che benefici.*

Bruxelles 23 luglio 2018



*On Ignazio Corrao*